Spettacoli Cultura

Accordo tra tv italiane e Capodistria

CAPODISTRIA — Telecapodistria ha raggiunto un accordo di collaborazione con alcune emittenti private italiane riunite in un teleconsorzio. L'accordo entrera in vigore nei prossimi mesi. La collaborazione tra il consorzio italiano di cui fanno parte emittenti di Emilia-Romagna, Umbria e Lazio e la televisione di Capodistria contribuira — ha detto il direttore della emittente jugoslava, Silvano Sau — «a migliorare qualitativamente i programmi e alla conoscenza piu approfondita della realta dei due paesi».

Hemingway «riscoperto» in America

WASHINGTON — Ernest Hemingway, grande cacciatore di belve e di belle donne, non era il «macho» incorreggibile descritto dalla leggenda, ma uno scrittore «delicato, sensibile e gentile», la cui vera personalita e stata offuscata dal suo stesso mito. Lo hanno affermato molto seriamente parecchi esperti davanti a 300 «aficionados» riunitisi a Key West (Florida) dove lo scrittore ha scritto piu della metà delle sue opere negli anni Trenta. Gli scettici hanno arricciato il naso, ma tutti hanno constatato con soddisfazione che si parla sempre piu del loro idolo in questi ultimi tempi negli Stati Uniti e nel mondo.

Non meno di cinque nuove biografie di Hemingway sono annunciate per i prossimi mesi dagli editori americani che hanno pubblicato due libri sulla sua vita a Key West e a Cuba, uno dei quali è un'opera contestata del cubano Norberto Fuentes. I seminari organizzati a Key West attirano sempre piu gente ed esistono adesso una «Hemingway Review» e una «Hemingway Society» negli Stati Uniti. Nessun altro autore americano del ventesimo secolo gode di una simile attenzione.

Il mese prossimo, come tutti gli anni, un concorso di imitazione organizzato dal «Harry's Bar» di Los Angeles attirerà migliaia di partecipanti che sosterranno di aver scritto «una buona pagina di pessimo Hemingway». Infine, un premio letterario internazionale del valore di 150 mila dollari alla memoria dello scrittore è stato istituito a Parigi e sara attribuito in marzo.

Perché questa «riscoperta»? Molti attribuiscono il fenomeno alla recente divulgazione di tutta una serie di documenti inediti sulla vita e il pensiero dell'autore di «Addio alle armi», in particolare alcune lettere e manoscritti in possesso della biblioteca «John F. Kennedy» a Boston e dell'Universita del Texas. Questi documenti, affermano gli esperti, rivelano una personalita molto piu complessa e sensibile della sua immagine di «macho» sempre pronto alla zuffa nei bar di Key West.

Bogdanovich non firma il suo film?

NEW YORK — A causa di una lunga e spigolosa polemica con la Universal, Peter Bogdanovich rinuncera probabilmente alla paternita del suo nuovo film, «Mask». La Universal, infatti, con una mossa a sorpresa, ha deciso di sostituire le musiche del film firmate da Bruce Springsteen, grande amico di Bogdanovich, con quelle di un altro cantautore, Bob Seger. Accusando la casa di produzione di «averlo scavalcato brutalmente mentre era in vacanza senza tener conto del suo parere in quanto regista del film», Bogdanovich ha intrapreso una durissima battaglia nel tentativo di far recedere la Universal, minacciando di disconoscere la sua ultima fatica. All'origine della brusca sterzata della major ci sono ovviamente difficoltà di natura economica. La Universal non e riuscita a raggiungere un accordo con la casa discografica Cbs, che detiene i diritti di Springsteen; il presidente dell'azienda musicale infatti aveva chiesto 200 mila dollari (circa 400 milioni di lire) e i profitti sulle videocassette del film, per accordare il permesso di inserire nella pellicola quattro canzoni firmate dal famoso cantautore statunitense. Bogdanovich però non ha nessuna intenzione di rinunciare a Springsteen.

Videoguida

Raiuno, domani

Yalta: in diretta «Pravda» e «New York Times»

TV: domani si parla di Yalta. A quaranta anni dall'inizio della conferenza in cui Churchill, Roosevelt e Stalin dovevano decidere il futuro assetto del territorio europeo, Raiuno e Raidue dedicano i loro programmi giornalistici all'avvenimento.

Iniziamo a parlare, per ordine di orario, di *TG 2 Dossier* (ore 22,30), la rubrica di Paolo Meucci, che con il titolo «I fantasmi di Yalta» ripercorre le tappe dello storico incontro. Con la collaborazione dei corrispondenti da Bonn, Salvo Mazzolini, da Londra, Aldo Quaglio, da Mosca, Antonio Natoli, e da New York, Antonello Marescalchi, *TG2 Dossier* intende «seperare i miti dalla realtà storica» e collegare, attraverso gli incontri di Willie Brandt e Gheorghi Arbatov, i problemi di oggi a quel momento di intesa presto dissolta. Enzo Biagi, al suo secondo appuntamento con *Linea diretta* (su Raiuno alle 23), presenterà in diretta un «incontro», eccezionale: il direttore della «Pravda» e quello del «New York Times» saranno collegati in diretta e messi per la prima volta a confroto sui temi della guerra e della pace.

Nella mezz'ora «dentro la notizia» di Biagi ci sara spazio per altre testimonianze «di prima mano», come sostengono nello staff della trasmissione: Averell Harriman, uno dei pochi superstiti della conferenza, il figlio di Roosvelt, Milovan Gilas che — seppure non presente all'incontro — parlò con Stalin e Churchill degli accordi, e poi ancora Willie Brandt e Brzezinski, l'assistente di Carter. Si tratterà di interviste molto finalizzate e asciutte, soprattutto per riportare le cose che vennero dette allora e per capire i rapporti est-ovest di oggi. Per capire l'animo dei sovietici e degli americani di fronte alla minaccia della guerra, sono state registrate interviste anche nelle strade di Mosca e New York.

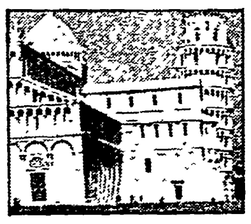
Raitre, ore 23;35

Come un film la vita di Katherine Mansfield

Katherine Mansfield, la scrittrice neozelandese morta nel 1923 (a 34 anni) di tisi, e ritornata alla ribalta in questi anni con la ripubblicazione dei suoi racconti, approda in televisione. Salutata dalla critica come una delle autrici più rappresentative nella letteratura femminile, è diventata la protagonista di un lungo film televisivo inglese in quattro puntate, di cui Raitre presenta stasera alle 23,35 la prima parte. Sarà Vanessa Redgrave, nei panni della Mansfield, a condurci nei brevi anni tormentati della scrittrice, attraverso il racconto della sua vita reale e di quella immaginata nei suoi libri. Il film inizia con i funerali della scrittrice, al cui rito partecipano il marito, l'editore John Middleton Murry (interpretato da Geremy Brett) e l'amica di sempre, «L.M.» (interpretata da Annette Crosblie). Il mondo dei ricordi torna attraverso il racconto forse più famoso della Mansfield (ma in tutti c'è una forte vena autobiografica), «Il ricevimento in giardino», ambientato nella Nuova Zelanda della sua infanzia. Attraverso l'Inghilterra, il sud della Francia, gli anni della prima giovinezza, la vita della Mansfield si dipana in quel continuo rimando di sentimenti e di profonda sensibilità psicologica che hanno fatto la fortuna della scrittrice. La scoperta di una relazione del marito con un'altra donna e l'accentuarsi del male si specchiano infine nei continui rimandi dei suoi racconti alla morte.

Raiuno, ore 15

Riconoscete questa Italia di venti anni fa?



Per ricordare la sua attività ventennale, *Cronache italiane*, la rubrica del TG1, nata nel gennaio 1965, bandisce il concorso «L'Italia vista da vicino». A partire dal numero in onda alle 15 su Raiuno sarà proposto di volta in volta, e per venti puntate, un servizio «storico» trasmesso da Cronache italiane nel corso degli ultimi venti anni. I telespettatori dovranno essere in grado di riconoscere l'autore del servizio,segnalarlo su cartolina postale e indirizzare a: RAI - Radio televisione italiana concorso «Cronache italiane» - Casella Postale 6666 - 00100 Roma.

Raiuno, ore 18,50

«Italia sera» Canzoni di Sanremo e cuori nuovi

Alle 18.50 su Raiuno, *Italia sera* dedica la prima pagina del suo giornale (che proseguirà mercoledì) ai trapianti di cuore, ed in particolare al caso degli italiani che sono stati sottoposti a trapianto nell'ospedale di Londra, diretto dal prof. Jacob. Il famoso cardiochirurgo, in collegamento diretto, illustrerà il quadro clinico dei pazienti italiani ancora ricoverati e fara un quadro complessivo della situazione. Ma perché in Italia non esistono ancora le strutture adeguate per tale tipo di intervento? A quando il primo trapianto di cuore nel nostro paese? A queste domande cercherà di rispondere il prof. Carlo Marcelletti, cardiochirurgo del Bambin Gesù. L'altra pagina del giornale sarà dedicata al Festival di Sanremo, ormai ai nastri di partenza. Curiosità, retroscena, interviste e prime polemiche per uno spettacolo che conserva intatto tutto il suo fascino (nella foto la valletta Patty Brard). Mercoledì, sempre alle 18.50, in esclusiva a *Italia sera* la cartella clinica dei famosi Bronzi di Riace, sottoposti di recente ad un meticoloso check-up per mezzo di sofisticatissime apparecchiature. Termina intanto l'inchiesta sui trapianti con una panoramica sulla situazione italiana.

L'ISOLA di Athol Fugard. Traduzione: Ferdinando Bruni. Regia: Elio De Capitani. Scene. Ferdinando Bruni. Interpreti: Elio De Capitani, Ferdinando Bruni. Coproduzione Teatro dell'Elfo e Centro servizi e spettacoli di Udine. Udine, Teatro Zanon.

Nostro servizio

UDINE — Due uomini su di un'isola-penitenziario. Li sorprendiamo al suono di una sirena, subito seguito da quello di una nenia ripetitiva, ancora distesi sui loro poveri letti. Poi il risveglio, violento, come in tutti i campi di lavoro. Un detenuto si chiama John, l'altro Winston. Il primo è condannato a dieci anni, il secondo all'ergastolo. Il perché non lo sappiamo, ma intuiamo che deve essere per qualche cosa che ha a che fare con la libertà e la dignità degli individui, con la fame e la miseria. Nel momento in cui ci appaiono sono dei sepolti vivi: del resto uno dei due l'ha capito guardando fuori dal camion che li ha condotti, come animali, per cinquecento miglia al luogo di pena: «Africa addio» — ha detto.

L'isola in questione esiste: è il penitenziario di Robben nel Sudafrica dell'*apartheid*. E *L'isola* è il titolo del nuovo spettacolo che una delle compagnie dell'Elfo, quella guidata dal Elio De Capitani, ha messo in scena al Teatro Zanon di Udine, in prima nazionale, con grande successo. Il testo l'ha scritto Athol Fugard, un bianco di cinquantatré anni figlio di un'*afrikaaner* e di un irlandese. Normalmente il colore della pelle non ha importanza ma in questo caso sì, dal momento che i suoi protagonisti sono due detenuti negri e la cosa non è certo normale in un paese in cui una minoranza bianca, ogni giorno, come dimostrano le cronache, tradisce i diritti di una maggioranza nera.

Athol Fugard è un drammaturgo visionario e violento, realistico e metaforico insieme, conosciuto un po' ovunque, soprattutto nei paesi di lingua inglese, ma da noi è praticamente uno sconosciuto. Ha cominciato a scrivere a poco più di venticinque anni ma a un certo punto della sua vita ha lavorato anche nella sezione di un tribunale che si occupava delle violazioni alle leggi dell'*apartheid*. È lì che ha origine la sua presa di coscienza: «Durante i sei mesi in quel tribunale — scrive — ho visto più dolore di quanto potessi sopportare e ho cominciato a capire come funziona il mio paese».

Da quel momento Fugard e passato «dall'altra parte»: non solo, infatti, da allora i suoi personaggi saranno quasi sempre di colore, ma insieme ad attori negri fonderà un gruppo, i Serpent Players, con il quale metterà in scena *La mandragola* di Machiavelli nel ghetto nero di Port Elizabeth, e poi Buchner, Brecht, e l'*Antigone* di Sofocle. Per questo stesso gruppo, nel 1973, con l'aiuto di due attori, Kani e Nitshona, che ne sono stati i primi protagonisti, scrive *L'isola*, un testo dunque pensato «per la scena», per la rappresentazione.

Ma Fugard non passa indenne fra le maglie del potere: gli tolgono il passaporto, una legge assurda — spettatori di colore non possono ascoltare un testo scritto da un bianco — gli toglie il suo pubblico. Oggi Fugard vive in esilio, fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. In Sudafrica non ritorna, ha solo una casella postale a Johannesburg.

Dunque *L'isola*: un testo che racconta una disperata prigionia. John e Winston, i due detenuti, hanno un sorvegliante, Hodoshe, che di tanto in tanto li punisce, togliendoli alla cava dove lavorano per condurli a una spiaggia: ore e ore di lavoro inutile e ossessivo, scavare ognuno una buca, riempire i secchi e versarli nella buca dell'altro. Ci sarebbe da impazzire se non ci fosse quell'amicizia che permette loro di dirsi tutto, di leccarsi le ferite, di inventarsi una vita fittizia. L'importante è avere qualcosa cui aggrapparsi, come quella recita di *Antigone*, da fare davanti a compagni e secondini, dove dire alcune verità: lo scontro fra pietà e potere, la positività della disubbidienza contro leggi iniquie. Ma alla fine l'amicizia è destinata a rompersi: John uscirà fra qualche mese, la pena gli è stata ridotta.

Nello spettacolo messo in scena da Elio De Capitani tutto è ridotto all'essenzialità, al lavoro dell'attore. Poche brande sono sufficienti per ricreare l'ambiente del carcere in cui vivono i protagonisti, lo stesso Elio De Capitani e Ferdinando Bruni (sua la traduzione). Al lato del palcoscenico due montagne di sabbia ricordano la spiaggia: c'è poi qualche secchio, un bidone, le luci povere e poetiche pendono direttamenta dall'alto: l'idea è quella di una regìa non realistica (gli attori, per esempio, non sono negri, e non fanno nulla per sembrarlo), ma tesa, semmai, con lucidità a esprimere un messaggio.

In questo senso il tecnico vestito di bianco sempre presente in scena, che manipola a vista le luci e i registratori, è non solo il «padreterno» carceriere che tutto può, ma anche colui che suggerisce che ci troviamo proprio di fronte ad una rappresentazione, un po' particolare, dove il rituale maniacale delle azioni di tutti i giorni si accorda con quello della rappresentazione di *Antigone* dove John non può essere che Creonte e Winston, travestito da donna, Antigone.

Elio De Capitani è un John visionario e un po' folle, con una fede cieca nel teatro ed è bravissimo nel ruolo di Creonte. Ferdinando Bruni è il suo *alter ego*, un Winston senza speranze, incolto, ma capace di generosità. Capiamo bene che cosa è stato questo spettacolo nel suo paese d'origine: una bomba. *L'isola* è una coproduzione Elfo-Centro servizi e spettacoli di Udine, un organismo, quest'ultimo, formato interamente da giovani che, dentro una realtà teatralmente addormentata come quella del Friuli, hanno nel giro di pochi anni svolto un lavoro egregio e stimolante.

Maria Grazia Gregori

Elio De Capitani e Ferdinando Bruni in una scena di «L'isola» di Athol Fugard, allestito dal Teatro dell'Elfo

Di scena A Udine «L'isola», allestito dal Teatro dell'Elfo: un dramma che denuncia l'apartheid, scritto da Athol Fugard, oppositore bianco

Un penitenziario chiamato Sudafrica

Di scena Una versione troppo grottesca di «Le anime morte»

Ma con Gogol basta la parola

Una scena di «Le anime morte» di Gogol

LE ANIME MORTE da Nikolaj Gogol, libera riduzione di Ludovica Modugno e Gigi Angelillo; regìa di Gigi Angelillo, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, musiche di Bruno Moretti. Interpreti principali: Ludovica Modugno, Gigi Angelillo, Armando Bandini, Sandro Merli, Rina Franchetti, Donato Castellaneta, Paolo Buglioni, Paola Giannetti, Marco Guadagno, Daniela Igliozzi. Produzione Consorzio Teatrale Calabrese. Roma, Sala Umberto.

Gogol è autore che, quasi sempre, a più d'un secolo di distanza, fa ridere. Fa ridere in modo diretto, per la scrittura e per le situazioni, e fa ridere in modo indiretto, per le allusioni, per i «buchi vuoti». A teatro, poi, funziona così com'è, anche senza orpelli, senza macchiettismo, senza nasi finti e senza pance di gommapiuma (va ricordata, a questo proposito, una riduzione delle *Anime morte* firmata poco più di vent'anni fa da Adamov). Gigi Angelillo, invece, ha cosparso il suo spettacolo di nasi finti e pance di gommapiuma, con un occhio al grottesco che deriva da certe esasperazioni del realismo e un occhio al teatro di Mejerchol'd. Cosicché il divertimento appare forzato, provocato all'eccesso, senza più spazio alle allusioni o alle simbologie nascoste.

La vicenda delle *Anime morte* è celeberrima: in cima ad una piramide di manigoldi c'è Cicikov (qui interpretato dal regista), truffatore provetto che gira il mondo con il servo Petruschka (Ludovica Modugn comprando contadini e lavor tori morti. Il fine è duplice: una parte imbrogliare i ric proprietari terrieri e dall'al lo Stato che dà sovvenzion terreni in quantità proporz nale alle «anime» che si poss gono. E prima che ci si acco che quei contadini e quei la ratori sono in realtà «ani morte», lo stesso Stato do aspettare un futuro censim to: fino ad allora darà ter sovvenzioni a tutti, vivi o m che siano.

Così, intorno a Cicikov ru un universo (assai ben pe strato da Gogol) fatto di p prietari imbroglioni, di fun nari corrotti, di sciocchi go natori. Senza ritmi precisi, nel tentativo di ricostruire spettacolo «alla maniera d questo spettacolo aggiunge cessivo macchiettismo ad materia che invece si pre rebbe a più rigorose — a spassose — letture. Perché, fare solo un esempio, non v re i tanti corrotti notabil doppio petto, o da piduisti, Pietro Longo? Perché nor raccontare da loro le pro truffe con aria seria, com ciuta, da professionisti dell broglio e non da semplici s panciuti?

E invece, come s'è detto bondano nasi finti e cla trucchi teatrali; e gli interp tutti, si fanno in quattro (pre con lodevole forza di vo tà) per far ridere ad ogni il pubblico. Per farlo rider che dei gesti, delle smorfie me se le parole e le vicende bastassero. Peccato, pe qualche volta — effettiva te — basta la parola.

n

Programmi TV

Raiuno

10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - Tre minuti di...
14.05 ANTOLOGIA DI QUARK - A cura di Piero Angela
15.00 CRONACHE ITALIANE - A cura di Franco Cetta
15.30 DSE: ARTE APPLICATA. IL CESELLO
16.00 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI
16.30 STELLA E GLI ALTRI... AD HARPER VALLEY - Telefilm
17.00 TG1 - FLASH
17.05 LE AVVENTURE DI LONE RANGER - Cartone animato
17.50 CLAP CLAP - Applausi in musica
18.20 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.40 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES - Il rapido Liverpool-Londra
18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PROFESSIONE FIGLIO - Film Regia di Stefano Rolla
22.00 TELEGIORNALE
22.10 IN TOURNÉE - Cronaca di un appuntamento rock
23.00 Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca
23.45 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
23.55 DSE: L'ALTA MODA IN ITALIA DAL 1940 AL 1980

Raidue

9.55 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13,25 TG2 - Come noi Difendere gli handicappati
13.30 CAPITOL - Serie televisiva 199ª puntata
14.30 TG2 - FLASH
14.35-16 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
16.00 ATTENTI A... LUNI - Un cartone tira l'altro
16.25 DSE: TEATRO PER RAGAZZI
16.55 DUE E SIMPATIA - «Mastro Don Gesualdo» (2ª puntata)
17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce Rita Dalla Chiesa
18.20 TG2 - SPORTSERA
18.30 L'ISPETTORE DERRICK - «Appuntamento con la morte»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE - LO SPORT
20.25 CALCIO: IRLANDA-ITALIA
22.15 TG2 - STASERA
22.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'ANICAGIS
22.30 TG2 - DOSSIER
23.30 TG2 - STANOTTE

Raitre

11.45-13 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
16.10 DSE: GRAZIE, NON FUMO
16.40 DSE: PSICOLOGIA EVOLUTIVA
17.00 GALLERIA DI DADAUMPA
18.15 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3 - TV3 REGIONI
20.05 DSE: IL CONTINENTE GUIDA
20.30 3 SETTE - Rotocalco del TG3
21.30 BORMIO '85 - Servizi sui Campionati Mondiali di sci della Valtellina
21.45 CONCERTO DIRETTO DA JEAN-PASCAL TORTELIER
23.00 TG3
23.35 IL MONDO DI KATHERINE MANSFIELD

Canale 5

8.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «Amore sotto copertа»; 11.30 Tuttinfamiglia, gioco a quiz; 12.10 «Bis», gioco a quiz; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «L'uomo di Atlantide», telefilm; 17.30 «Truck Driver», telefilm; 18.30 «Help», gioco musicale; 19 «I Jeffersons», telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 «Hotel», telefilm; 21.30 «Lottery», telefilm; 22.30 «Mary Benjamin», telefilm; 23.30 Film «Il ritratto di Jennie».

Retequattro

8.30 «Papà, caro papà», telefilm; 8.50 «Brillante», telenovela; 9.40 «In casa Lawrence», telefilm; 10.30 «Alice», telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Brillante», telenovela; 15.10 Cartoni animati; 16 «Papà, caro papà», telefilm; 16.20 «I giorni di Brien», telefilm; 17.15 «In casa Lawrence», telefilm; 18.05 «Febbre d'amore», telefilm; 18.55 «Samba d'amore», telefilm; 19.25 «M'ama non m'ama», gioco; 20.30 Film «Sì riparla dell'uomo ombra»; 22.30 «Kazinski», telefilm; 23.30 Film «La stella di latta».

Italia 1

8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «L'amante italiana»; 11.30 «Sanford and Son», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 «Deejay Television»; 14.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 15.30 «Sanford and Son», telefilm; 16 «Bim Bum Bam», 17.45 «La donna bionica», telefilm; 18.45 «Charlie's Angels», telefilm; 19.50 Cartoni animati; 20.30 «A-Team», telefilm; 21.30 «Simon & Simon», telefilm; 22.30 «Masquerade», telefilm; 23.30 Sport: Basket: 1 «Mod Squad, e i ragazzi di Greer», telefilm.

Telemontecarlo

17 L'orecchiocchio, quotidiano musicale; 17.45 TMC Sport: Sci; 19.10 Telemenù, una ricetta e utilissimi consigli; 19.30 TMC Sport; 22.15 TMC Sport.

Euro TV

12 «Petrocelli», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Marcia nuziale», telefilm; 14.30 «Mama Linda», telefilm; 15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Illusione d'amore», telefilm; 19.50 «Marcia nuziale», telefilm; 20.20 Film «Mia moglie preferisce suo marito»; 22.20 Campionati mondiali di catch; 23.15 Tuttocinema.

Rete A

8.30 Accendi un'amica; 13.15 Accendi un'amica special; 14 «Aspettando il domani», sceneggiato; 15 «Il tempo della nostra vita», telefilm; 16 «The Doctors», telefilm; 16.30 «Al 96», telefilm; 17 Film «Questa donna è mia»; 19 Cartoni animati; 19.30 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 20.25 «Aspettando il domani», sceneggiato; 21.30 «Il tempo della nostra vita», telefilm; 22.30 «The Doctors», telefilm; 23 «Al 96», telefilm; 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

PROFESSIONE FIGLIO (Raiuno, ore 20,30)
Un diciassettenne in cerca di genitori applica una strana tattica: si fa adottare da una coppia e, quando se ne stanca, simula un incidente e scompare. Il gioco si ripete varie volte, finché i prescelti sono un antiquario veneziano e la musicista sua consorte. Ma a Venezia arrivano anche tutti i precedenti «genitori» del ragazzo e la faccenda si complica... Diretto da Stefano Rolla e musicato da Ennio Morricone, il film (del 1979) si intitolava originariamente *Bugie bianche*. Il giovane è Ronnie Valente, la coppia «anziana» è composta da Max Von Sydow e Virna Lisi.

SI RIPARLA DELL'UOMO OMBRA (Retequattro, ore 20,30)
Continua la saga di Nick e Nora, gli ineffabili coniugi Charles specializzati in delitti e creati dalla penna maestra di Dashiell Hammett. Stavolta i due sono in vacanza in campagna, ma il vecchio colonnello che li ospita viene ucciso. Nonostante il suo amore per l'ozio e il whisky, Nick è costretto a indagare... William Powell e Myrna Loy sono i soliti, simpatici interpreti. Regia (1939) del fido W. S. Van Dyke.

LA STELLA DI LATTA (Retequattro, ore 23,30)
I due figli dello sceriffo Cahill sono nei guai: si sono lasciati coinvolgere da una rapina in una banca. Ma l'onesto babbo indaga in compagnia di Cervo Nero, una vecchia guida indiana, e al momento buono arresterà i veri colpevoli salvando i suoi marmocchi. Western «senile» di John Wayne, qui diretto (1973) da Andrew McLaglen, regista mediocre, figlio del famoso attore-pugile Victor.

IL RITRATTO DI JENNIE (Canale 5, ore 23,30)
Jennifer Jones e Joseph Cotten, già apparsi in coppia nel famoso *Duello al sole*, replicano in questa pellicola del 1949 diretta dal tedesco William Dieterle. Un pittore fa un ritratto a una ragazzina di cui è perdutamente innamorato, poi la perde di vista. Anni dopo viene a sapere che la ragazza è morta, ma le sorprese non sono finite. In una notte di tempesta torna sul luogo dove la fanciulla e scomparsa e ha la sensazione di rivederla viva.

MIA MOGLIE PREFERISCE SUO MARITO (Euro TV, ore 20,20)
Sotto quel titolo sbarazzino si nasconde una commediola del 1955, diretta dal regista Henry C. Potter che merita un posto nelle storie del cinema per aver diretto *Helzapoppin'*. Qui ci racconta la storia di Julie, attrice di rivista il cui marito Marty muore in guerra. Julie si consola con l'amico Vernon, e decide di sposarlo. Ma a matrimonio già celebrato ricompare Marty, vivo e vegeto... Versione comica del più classico dei triangoli, ben interpretata da Betty Grable e Jack Lemmon.

L'AMANTE ITALIANA (Italia 1, ore 9,30)
Continua la gloria televisiva di Gina Lollobrigida, anche al di fuori del ciclo di Rete 4. La Lollo stavolta è Lisa, una donna italiana che vive a Parigi occupandosi di fotografia. Quando le diconò che il suo amante si trastulla con un'altra donna, Lisa tenta il suicidio. Tipico melodramma internazionale, in cui la Lollo è diretta dal francese Jean Delannoy.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 1 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23; verde. 6 57, 7.57, 9.57, 1 12.57, 14 57, 16.57, 1 21.15, 23.03; 9 Radio a 10 30 Canzoni nel tempo; L'eredità della Priora; 11.30 per una storia; 12.03 Via Tenda; 13 20 La diligenza; Master; 15 GR1 business; Oblò, 16 Il pagnone; 17.30 no jazz '85; 18 10 Spazio lib programmi dell'Accesso; Astrolammante; 19.15 Asc fa sera; 19.20 Sui nostri 19.25 Audiobox Specus; 1 protagonisti della musica 20 25 Irlanda-Italia; 22 25 microfono; 22.55 Oggi al Pa to; 23 11-23 28 La telefona

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6 30, 8 30, 9.30, 11.30, 12 30, 15 30, 16 30, 17.30, 19 30, 22 30; 6 I giorni; Infanzia, come e perché...; 8 tilde; 9.10 Discogame, 10 diodue 3131; 12.10 Progra gionali - GR2 regionali - Onda Regione; 12.45 Tanto è un 14 Programmi regionali - G nali - Onda verde Regione; paura del sonno» di L. Pa 15.42 Omnibus; 18 32 Le musica; 19 50 Le ore della 21 Radiodue jazz. 21.30-23 diodue 3131 notte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6 45 9.45, 11.45, 13.45, 15.15 20 45, 23 53; 6 Preludi Concerto del mattino, 7.3 pagina; 8.30 Concerto del 10 L'Odissea di Omero; 10 certo del mattino; 11.48 S Italia, 12 Pomeriggio 15 30 Un certo discorso; Viaggio attraverso la danz na, 17.30 Spazio Tre; 19 S 21 Rassegna delle riviste Appuntamento con la 21.40 Franz Schubert; 22. gedia di Nietzsche a Tor jazz.